

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Trascriviamo il testo di una sentenza sulla quale abbiamo motivo a trattenerci in seguito.

La Corte » Vista la corrispondenza tra Poncin e compagni e Vandereolme, e specialmente le lettere dei 23 aprile e 12 maggio 1846 — Considerando che è giustificato nella causa che nel dare avviso a Vandereolme loro creditore del primo invio delle mercanzie fattogli ai 18 aprile 1846 con fattura provvisoria montante alla somma di franchi 3079. 5, Poncin e compagni si espressero come siegue — *se trovate compratore vi autorizziamo a vendere questa tela al prezzo indicato, ed applicarne il valore al nostro conto corrente, detraendo il 2 per 100 per vostra commissione.*

» Che risulta tanto da queste espressioni, quanto da altri elementi della corrispondenza, che la spedizione fu fatta a Vandereolme nell'unico scopo di procurargli un mezzo per coprirsi del credito contro gli speditori col vendere per conto loro le merci spedite, ed appropriarsene il prezzo, e fu un conculcare in un medesimo tempo l'intenzione delle parti ed il vero senso della corrispondenza nel pretendere, come fanno i sindaci del fallimento Poncin e comp., che le merci sono state rimesse a Vandereolme a titolo di pegno propriamente detto, e, come fa Vandereolme, che detto invio gli è stato fatto a titolo di dazione in soluto — Che in quanto al primo titolo Vandereolme non avrebbe potuto per i principii commerciali essere autorizzato a vendere immediatamente e senza formalità la cosa data in pegno, ed al contrario, in quanto al secondo titolo, essendo proprio della dazione in soluto di trasferire nel creditore il dominio della cosa, e di estinguere immediatamente i crediti, Vandereolme non avrebbe avuto bisogno di alcuna autorizzazione per disporre di una cosa divenuta sua — Che l'autorizzazione a vendere, l'assegnamento di un prezzo, al di sotto del quale la vendita non poteva aver luogo, l'aver accordato una provvigione per

essa vendita, e l'aver data facoltà di portare il netto prodotto in conto corrente sono altrettante circostanze incompatibili con l'idea di una dazione in soluto — Che in realtà Vandereolme non è stato che un mandatario *in rem suam*, incaricato di vendere per conto del mandante, ed autorizzato ad applicare al suo conto corrente con questo ultimo, il prezzo che risulterebbe dalla vendita.

» Che non è provato che alcuna convenzione nuova abbia derogato alla prima, ed abbia attribuito a Vandereolme la proprietà delle mercanzie a lui trasmesse, ed il contrario risulta anche dai fatti e circostanze della causa: onde consegue che la ditta Poncin e comp. ha continuato ad esser proprietaria delle merci, e Vandereolme avea solamente l'aspettativa di profittare del prezzo della vendita, se questa ed il ricevimento del prezzo avessero avuto luogo in tempo utile.

» Considerando risultare dalla corrispondenza, che il secondo invio delle mercanzie fatto a Vandereolme, fu fatto pel medesimo titolo, e per il medesimo fine del primo — Che in fatti le mercanzie componenti le due spedizioni sono ancora in possesso di Vandereolme, e che la vendita che egli dice averne fatta, e della quale al più dice non aver conseguito il prezzo, non è giustificata: dall'altro canto il fallimento di Poncin e comp. ha posto fine al mandato di vendere, benchè questo mandato sia stato dato nell'interesse del mandatario — Che in questo stato di cose la domanda dei sindaci diretta ad ottenere la consegna delle merci componenti le due spedizioni è ben fondata.

» Per questi motivi, giudicando la causa, e facendo diritto sull'appello principale, mette il giudicato da cui è appello al nulla, condanna Vandereolme a consegnare entro le 24 ore dall'intimazione della presente sentenza agli appellanti nella loro qualità le trentacinque pezze di tela a lui spedite a di 18 aprile 1846, e in difetto lo condanna con arresto personale a pagare agli appellanti la somma di fr. 3709. 5 componenti il valore delle det-

te 33 pezze di tela, e inoltre agli interessi giu-
diziali.

*Corte di Douai, seconda camera, ud. del dì 20
 febbrajo 1847.*

NOTIZIE MARITTIME

Venezia 31 Agosto — Jeri notte si affondò in Ostro della contro-diga, il trab. aust. *Madonna Carmelitana*, pad. Giacomo Lusina con vino di Bobovischie. Si hanno speranze di ricupero del genere.

Londra 29 Agosto — In seguito di un abordaggio ha sofferto gravi danni la nave Olandese *Koff-Amicitia* cap. Poelmann da Rotterdam per Civitavecchia con carico di Coloniali. Dessa giunse disalberata a Plijmouth mediante rimurchio. Diverse assicurazioni per detto carico furono eseguite in Inghilterra, e a Genova, ma credesi che la totalità delle merci non sia assicurata.

Fiumicino 9 Settembre — Sono entrati in questo porto-canale procedenti dall'Adriatico per Roma l'*Alessandro* cap. Maucini e l'*Olga* cap. Castellani, il primo con riso e l'altro con granturco ed altre merci. Ambedue riferiscono di aver sofferto danni.

SULLA QUISTIONE DELL'ISTMO DI SUEZ

(continuazione e fine)

Ma la navigazione a vapore non bastava più nulla ostante la sua rapidità, poichè era un ostacolo l'Egitto stesso, il quale doveasi attraversare nel suo deserto dalla parte di Suez e per strade disagiati. Si superò anche un tale inceppamento ottenendo dal Vicerè d'Egitto una ferrovia da Alessandria al Cairo. Dal Cairo a Suez si stabilirono dei posti di cambiature, i cui mezzi di ricambio fanno nel deserto 4 leghe all'ora; locchè durerà fino a che in quest'anno sarà ultimata la ferrovia in questo secondo tratto, nel qual tempo la posta con i passeggeri impiegherà meno di un mese da Bombay e da Calcutta a Londra.

Siccome nel tempo cui riferiamo, il Vicerè d'Egitto Abbas-Pascià mostrava qualche esitazione a permettere la ferrovia, così immenso numero di riunioni popolari si fecero a Londra per esprimere la pubblica opinione; e « si dichiarò solennemente che una via di comunicazione rapida e sicura a traverso l'Egitto era divenuta necessaria alla sicurezza e alla buona amministrazione dell'Impero britannico nell'India e alla estensione del commercio d'Europa con l'Oriente. In tali concioni si assicurò anche, che l'impianto di questa via si utile ai progressi industriali e commerciali dell'Egitto, nulla avea di contrario nè agli interessi nè alla legittima ambizione d'alcuna potenza ».

La pubblica opinione che si manifestava con tanta energia quattro anni sono, non ha cangiato, ed è essa che in questi stessi giorni ha forzato il governo inglese a rinunciare al servizio troppo incerto della valigia d'Australia per il Capo, onde farla passare, come quelle dell'India e della Cina, pel mar Rosso e l'Istmo di Suez.

Convien aggiungere, che sulla questione speciale del canale marittimo di Suez, l'opinione inglese si è pronunciata il più chiaramente possibile del 1842 e 1843 nel momento in cui credevasi che una sì grande intrapresa andasse ad aver luogo. Ciascuno in quell'epoca riconobbe la immensa utilità di un sì bel lavoro, il quale, se non fu fino d'allora eseguito, deve attribuirsi alla cattiva riuscita dei saggi e tentativi delle Compagnie che per l'oggetto si formarono in quell'epoca. Ma oggi che si presenta una potente Compagnia e che la quistione scientifica è stata risolta, la stampa inglese, organo del pubblico sentimento, si è mostrata tanto favorevole quanto non lo fu mai per lo innanzi, a meno della ristretta e ben nota eccezione, il cui elogio non è quello dell'essere conseguente con se stessa!

Arroge ancora, che la Compagnia delle Indie Orientali, che è molto dire, ha data la sua adesione in iscritto all'apertura dell'Istmo esponendo, che in quanto a lei non vede che vantaggi per i suoi interessi affinché la strada sia in avvenire abbreviata per le merci, come

là è di già per le lettere e per i viaggiatori. La Compagnia peninsulare e orientale è del medesimo parere, il quale è pure diviso dagli armatori e dai negozianti.

Presentemente uno si domanda, se è credibile che la pubblica opinione tutta intera si sia ingannata dopo trent'anni in cui si manifestò e radicò, e che s'inganni ancora al presente?! È possibile, che essa domandi e desideri un cangiamento che dee essere pregiudicevole all'interesse nazionale? È veramente possibile che la Corte dei direttori della Compagnia delle Indie Orientali siasi ingannata su di una quistione che è vitale per essa e che le è sì familiare?

Francamente, noi amiamo meglio credere che siano piuttosto taluni uomini di Stato che si acciecano sui veri interessi del loro paese; poichè essi hanno delle passioni che le masse non possono avere, e sono esposti ad errori d'ambizione che esse non hanno in verun modo. Ciò che ancora dà luogo a presumere essere quei signori dal lato del torto è, che essi non osano confessare esplicitamente i veri motivi che li guidano e gl'ispirano alla loro resistenza. Se essi credessero avere la verità in proprio favore, non esiterebbero a sostenerla apertamente, in luogo di appigliarsi a segrete opposizioni. Gli argomenti che altri danno il loro nome non sono sostenibili; e siccome essi non ne producono alcuno per loro proprio conto, così si è autorizzati a credere, che essi non sarebbero più abili a giustificarsi che quelli fra i loro partigiani che fanno indirettamente la loro apologia col combattere il progetto del Canale di Suez.

Ma pure una volta converrà bene spiegarsi; e più il silenzio si sarà prolungato senza buoni motivi e più la ritirata sarà penosa allorquando finalmente bisognerà rassegnarsi a farla.

SCHILLER AINÈ

Effetti della malattia del baco da seta.

La ditta G. e P. fratelli Simeoni, rispettabilissima casa di Verona, ha dettato pochi giorni sono una circolare dove ha preso ad esaminare con molta diligenza le circostanze della misteriosa malattia che colpisce le semente dei bachi da Seta. Giunta al suo termine la seconda campagna dacchè la provincia di Verona soggiacque al pari di tutte le provincie del Regno, all'influenza ed ai guasti del temuto flagello, presentò in alcuni prospetti la natura e l'entità del danno sofferto nel decorso biennio, dalla serica produzione.

Primo Prospetto.

Media ufficiale del prodotto dei bozzoli nella provincia di Verona	N.	12000000	
Quantità raccolta nel 1855 1. ^o stadio epidemico	N.	6500000	

	Perdita		N. 5500000
Media compra sopra	N.	12000000	
Quantità raccolta nel 1856 2. ^o stadio epidemico	N.	4500000	

	Perdita		N. 7500000

Perdita complessiva nel biennio N. 13000000 di bozzoli equivalenti, (nel rapporto comune di 1 a 12) a 1,083,333 libbre veronesi di seta filata greggia.

Se da questo deficit parziale dell'agro veronese vogliamo procedere quindi per analogia al computo della seta filata greggia che dal prevalente contagio venne sottratta, in quel biennio, alla produzione complessiva del Regno Lombardo-Veneto ne risulterà il secondo prospetto che segue:

Secondo Prospetto.

Media annuale del prodotto dei bozzoli nel Regno Lombardo-Veneto	N.	72500000
--	----	----------

Quantità raccolta nel 1855 1. ^o stadio epidemico	N. 36500000

Perdita	N. 36000000
Media come sopra	N. 72500000
Quantità raccolta nel 1856 2. ^o stadio epidemico	N. 28500000
Perdita	N. 44000000

Perdita nel biennio N. 80000000
di bozzoli, che nel succennato rapporto di 1 a 12, rappresentano il disavanzo di ben 6,333,333 $\frac{2}{3}$ di libbre di seta filata greggia sulla complessiva produzione del regno.

A rendere poi in qualche modo compiuta la sintesi del contagio ne'suoi generali rapporti con la serica produzione di tutti i paesi di quà e di là dell'Alpi da esso già invasi, serve il seguente terzo prospetto, il quale ancorchè proceda su dati necessariamente più elastici, lo riputiamo però abbastanza verisimile e giustificato ne'suoi finali risultamenti, per doverlo raccomandare senz'altro alla considerazione.

Terzo Prospetto.

Media del prodotto dei bozzoli nel regno Lombardo-Veneto.

nel biennio normale	N. 145000000
idem del Tirolo	» 9000000
» del Piemonte	» 36000000
» della Franc. mer.	» 70000000
» della Spagna	» 40000000

	300000000

Quantità approssimativa dei bozzoli raccolti nel biennio epidemico » 135000000

Totale del deficit » 165000000

di bozzoli pari a libbre 13,750,000 veronesi (3 libbre veronesi — 1 chilog.) di seta filata greggia!.... quantità che non solo bilancia, ma di gran lunga oltrepassa la cifra di tutte le importazioni di sete Ind. Chinesi, avvenute in quel biennio sui mercati della Gran Bretagna. — Ma gli effetti di questa enorme lacuna sul traffico, e sul valore delle sete d'ogni qualità e provenienza sarebbero ancora subordinati alle leggi del calcolo, se due gravi cause di pericolo non sovrastassero tuttavia ai raccolti avvenire! — la infezione cioè, delle sementi, e l'indole rivoluzionaria del morbo. — È noto infatti, che del milione e più di oncie di semente indispensabili alle bigattiere del Regno, non più di trecento mila si sono potute raccogliere da farfalle non infette, talchè gli educatori del nuovo allevamento si troveranno nella necessità, o di limitarne la quantità nel rapporto di quelle cifre, o di comprometterne evidentemente la riuscita allegando sementi infette. — Chi potrebbe, nell'una o nell'altra ipotesi, fare assegnamento sopra un raccolto ubertoso nella ventura campagna? V'ha di più: l'autore di questa statistica, teme soverchiamente che l'atrolia della farfalla debba continuare per molti anni ancora. Egli compie il suo quadro col paragone dei corsi delle sete italiane ed asiatiche al principio ed al termine del biennio epidemico, che realmente non è molto rassicurante per l'avvenire.

Prezzi delle sete italiane ed asiatiche.

Al 1. ^o agosto 1854.				Al 1. ^o agosto 1856.				
Italiane greggie	da l. 18	a 20	—	da a. l. 33	a 36	—	—) media del-
trame	» 21	» 24	—	» 36	» 38	—	—	
organzini	» 22	» 26	—	» 38	» 42	—	—) il 63 per 0/0
Chinesi	Taysam da sc.	10 6	—	12 6	—	sc. 17 6	—	
da cuire	Canton	» 9 6	—	» 11 6	—	» 16 6	—	18 6)
Bengalesi	idem							idem il 60
								per 0/0
Gg. cucir. Veronesi	da l. 12	a 14	—	da a. l. 18	a 21	—	—) idem il 45
Fer fanto levantine	da f. 7	a 7 $\frac{1}{2}$	—	f. 9 $\frac{1}{2}$	» 10	—	—	

Bastimenti illuminati a Gaz.

Gli Americani, i più arditi sempre fra tutti ad iniziare i grandi progetti, hanno in questi giorni concepito e condotto a compimento il piano d'illuminazione

a gaz dei bastimenti. Un legno marittimo di considerevole portata, l'*Isaac Newton*, è comparso in mare con cento quaranta becchi di gaz, distribuiti nelle diverse parti e riflettenti una luce vivissima. Immensi lampadari pendono dall'alto delle due grandi sale.

Il gazometro è stato collocato sopra il ponte, e pare che occupi poco spazio e presenti tutta la sicurezza possibile. Ci scrivono che si è trovata ancora un'economia nella spesa, un'economia di circa un quinto. Oltrechè si comprende qual magnifico aspetto e comodità offra un legno di notte così bene illuminato. Non v'ha dubbio che l'esempio dato troverà pronti e numerosi imitatori.

Piena del Nilo e raccolto in Egitto nel 1856.

L'annua piena del Nilo ha di già cominciato in Egitto in modo che il Governo sarà obbligato di ordinare il taglio del *Khalige* 8 o 10 giorni prima dell'epoca consueta.

Il *Khalige* è un piccolo canale di derivazione che traversa il Cairo in tutti i sensi ed ha numerose ramificazioni nella parte orientale del Delta. Allora quando le acque del Nilo si sono elevate ad una sufficiente altezza, si fanno debordare nelle campagne ad incominciare dal canale indicato, che si riempie contemporaneamente.

Le raccolte di quest'anno sono abbondanti su tutti i punti dell'Egitto, e in causa della rapida elevazione del Nilo, i prodotti saranno trasportati in Alessandria per essere in seguito vantaggiosamente esportati in grande quantità.

Ricchezza del golfo di Suez.

Nello *Spettatore Egiziano* del 13 luglio si legge fra altre importanti notizie, che il golfo di Suez, segnaamente nei bacini circostanti al porto di Tor nel golfo dell'Acaba, fornisce alla pesca spugne mediocrement buone, conchiglie perliere (madreperla), gran quantità di pesce di molte specie, di tartarughe, conchiglie, crostacei, asteri ecc., ricercatissimi dai musei di storia naturale. Siccome pure non è men ricco di alghe, tra le tante specie di cui il mar Rosso è fornito, così è da sperare che la chimica industriale saprà isolarne lo jodio.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 9 SETT. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	994635	569
Cambiali in Portafoglio in Roma	»	1438775	309
id. id. in Ancona	»	124286	18
Conto corrente col Ministero delle Finanze	»	227240	992
Conti correnti debitori in Roma	»	392708	728
id. id. in Ancona	»	62217	727
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	»	1797980	—
L'Attivo supera il passivo di	»	1092644	489

PORTO DI ANCONA

4 a 10 Settembre

ARRIVI — Flavia cap. Candelari da Trieste con merci diverse.
Annibale cap. Maddalena da Pescara con tavoloni di nocce.
Elsa pad Mandolesi da Magnavacca con sale.
Buon'Amico cap Rottini da Civitav. con sale e tabacco.
Mahmudie cap. Pugliesi da Trieste con merci diverse.

Spediti 5 a 9 Settembre

Filantropo pad. Vianelli per Trieste con merci diverse.
Austria cap. De-Mattei id.
S. Pietro cap. Mancini per Zante con zolfo.
S. Famiglia cap. Naccari id.
Teresina cap. Giacchetti per Segna vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

11 Settembre

ARRIVI — S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci diverse.
Minerva cap. Ognio da Genova con zucchero e caffè.
Gran Principe cap. Mirabelli da Livorno vacante.
Africano cap. Fastame id. con marmi.
Aniene cap. Franchini da Corneto con grano.
Indipendente cap. Ferri da Palo con doghe.
S. Filippo cap. Di Falco da Roma con pozzolana.
S. Luigi cap Sernia id.

Michele II cap. Sacco id. con pozzolana e legna.
Sagittarius cap. Love da Cardiff con carbon fossile.

PARTENZE

Vaticano cap. Cabonfigue per Napoli con merci diverse.
Lombardo cap. Dodero, per Livorno id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

5 a 10 Settembre

ARRIVI — S. Edoardo cap. Menconi da Avenza con marmi.
Colombo cap. Peris da Civitavecchia con diverse merci.
M. Maddalena cap. Bonaccorsi da Livorno con gesso.
S. Pietro cap. Cologno da Genova con lavagna.
S. Croce cap. Canova da Marsiglia con diverse merci.
Olga cap. Castellani da Sinigaglia con granturco e merci.
Alessandro cap. Mancini da P. Corsini con riso.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Virtuoso pad. Di Janni per Civitavecchia con pozzolana.
Società pad. Jannetti id. con fieno.
Preciso pad. Sacco id. con pozzolana.
Nuovo Colombo pad. Perito id. con fieno.
S. Edoardo pad. Mengoni per Livorno con fusaglia.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Napoli 10 Settembre — In seguito delle notizie di calma, o di ribasso, su quasi tutti i mercati d'Europa quanto alle Granaglie, ecco i nostri prezzi: Grani D. 2. 30, e Granoni D. 4. 30.
COLONIALI — Amsterdam 5 Settembre — L'asta Caffè Java andò a furore, cioè con rialzo di fiorino 1 1/2 sopra la tassazione. Vi è circa 10 per 100 di aumento sui prezzi della precedente vendita.
Londra 5 Settembre — Cacao Trinità 56 scel., Parà 50 a 52, e Guajaguil 58. Zuccari Kooij N. 1 37 1/2 a 38 1/2 — Caffè Rio ord. 46 a 50. San Domingo andante 50, e Ceylan nativo 49 a 55.
PELLAMI — Valparaiso 15 Luglio — Cuoio in aumento. Mancano quei dell'America centrale, e gli ultimi furono venduti per robba secca a Colonnati 18. 75.
Odessa 25 Agosto — La straordinaria scarsità delle pelli di buo fa eccessivamente alzare i prezzi. Si pagano rubli 9 a 9 1/2 il pado.
Marsiglia 4 Settembre — Vitelli ccrati neri fr 10 il Kilo — Suola lissè fr. 4. 50 — Tiges fr. 6 a 6. 50 il pajo. — Cavalli 4. 50 il Kilo. Tutti i pellami godono favore.
SEVO — Pietroburgo 25 Agosto — I Seghi trovarono compratori per ingenti partite per l'esportazione. L'opinione rimane favorevolmente ferma, e i disponibili sono sostenuti a 150.
Bologna 3 Settembre — Accadono vendite in Sevi anche a 89.

LIVORNO 10 Settembre. Prezzi:
Grani Teneri belli maremma lire 21 a 22
» Danubio 2 q. l. 16
» Polonia 1 q. l. 22
Granoni Danubio l. 11 a 13 1/2
Fave Sicilia l. 8
Riso Bologna sdaziato lire 21 l. 100
Lupini l. 10 sacco
MARSIGLIA — 2 Settembre.
Zuccari biondi Avana N. 13 fr. 46. 50
» pilés fr. 51
Cacao Guayaquil fr. 70
Spiriti 3/6 Bon gout fr. 155
Caffè Moka fr. 70
Pepe fr. 57
Moogano fr. 36 li 100 K.
Caffè S. Jago fr. 90. a 95
» S. Domingo fr. 69
Piombi fr. 55
GENOVA — 9 Settembre.
Zuccari pilés 1 lire 45
» 2 l. 43
Olio Taranto lire 20 40.
Cotoni America fr. 78 li 50 K.
BOLOGNA — 6 Settembre.
Pelli buine fresche sc. 5. 40 il 100 l.
Avena sc. 1. 20 a 1. 30 corba.
Olio da ardere sc. 9. 70
» di Perugia sc. 11. 75 a 12
Sego sc. 8. 80 a 8 90
Riso bianco sc. 2 30 a 2 50
Canapa media sc. 5 05
» 1 q. sc. 5 45
Olio di lino sc. 10 50
TRIESTE — 15 Settembre.
Frumento Berdianska f. 8 30
» Azoff duro f. 8 15
» Romagna f. 8 40
Formentone Galatz f. 4 20
Mandorle dolci Puglia f. 46.
Caffè Rio f. 25 a 31
Seta greggia Romelia f. 10 1/2
Olio di Puglia f. 31 1/2 l'orna.
Zucchero Olanda f. 26
» detto Belgio f. 26 1/2

UDINE — 2 Settembre.
Sete greggia 13/16. Svanz. 35
» 14/18. Svanziche 32.
LONDRA — 5 Settembre.
Zuccari Maurizio 32 a 34
» Avana belli biondi scel. 34 a 38
Sevo 49 a 52
Stagno Banca 127.
Bande stag. I C Dalais 34
Zuccari pilés 38 a 39
CIVITAVECCHIA — 12 Settembre.
Grano nostrale sc. 12 50 rub.
TERRACINA — 12 Settembre.
Grano sc. 12. 50
Granturco sc. 10 50
Favetta sc. 8. 75 R.
Olio d'Oliva B. 42 il boc.
Biada sc. 3. 50 rub. 5. q.
ANCONA — 11 Settembre
Grano Sottomonte sc. 9 50 a 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 25. a 5. 50
RAVENNA — 9 Settembre.
Grano nuovo sc. 5.60 a 5.80 il sac. di 1.410 R.
Formentone sc. 3. 30 il Sacco.
Risone sc. 3 80.
Fagioli sc. 4
FERRARA — 8 Settembre.
Grano sc. 23. n. di L. 1160 r.
Granone sc 14
Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. 30 a 10 80 il mogg. o.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 25
Canapa 1 q. sc. 5 20 lib. 100.
Vino nero vec. sc. 2. 80 mastello.
ROMA — 12 Settembre. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.
BESTIAME DI MATTAZIONE
Vitelle Campareccie baj. 55
Bovi romani B 55 a 60 l. 10.
» Perugini B. 50 a 65 id
Vacche Romane B. 55 a 58.
» perugine B. 52 a 55 id.

paoli, e l'opinione è per aumento incessante dacchè la roba scarseggia, e il raccolto Olio d'Oliva si presenta d'apertutto male assai.
LANE — Mosca 26 Agosto — Dopo le fiere di Pultawa, e di Jecaterinoslaw anche qui avanzarono in pregio le Lane. La continua domanda, l'esito brillante delle operazioni ne detti mercati e il rialzo de' prezzi ne' nostri drappi di lana lasciano supporre più presto un'aumento che ribasso nel detto articolo.

BORSE

Parigi 11 Settembre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 92 10 | Consol. Ing. (a Londra il 11), 94 5/8

Trieste 7 Settembre

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 3/4 | Agio dell'argento per cent. 3 3/4

Genova 9 Settembre

Parigi 30 g. , 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) , 528 1/4

Livorno 11 Settembre

Roma 30 g. , 600 — | Londra 30 g. , 28 80

Roma 12 Settembre 1856

Ancona 30 g.	99	70
Augusta 90 g.	48	—
Bologna 30 g.	99	80
Firenze	18	35
Genova	18	73
Lione 90 g.	18	64
Livorno 30 g.	16	36
Londra 90 g.	472	75
Marsiglia	18	64
Milano met. 30 g.	16	13
Napoli	89	35
Parigi 90 g.	18	64
Trieste	46	60
Venezia met. 30 g.	16	07
Vienna 90 g.	46	60
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. som. 1856 sc.	68	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-	100	25
netta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1856.	—	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Seme-	71	25
stre 1856.	40	—
Debiti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	—	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 2 Semestre, e di-	239	—
videndo 1856 — Azioni di sc. 200	—	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni	204	—
di sc. 200.	—	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Mag-	82	50
gio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. . .	—	—
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di	78	—
sc. 100.	—	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di	—	—
sc. 300, per 2/10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	12	—
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	—	—

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 6. a 6 25 R. 3. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 60
Granoten (1) nuovo sc 13. 75 a 14 cond.
» id. id. 2 q. sc. 13 25 cond.
» Meschiglia 1 q. sc. 13 50
» di Foligno sc. 15 40 a 15 50
» tenerina 1 q. sc. 13 50 cond.
» montagna sc. 12 5 a 12 80
Riso 1. q. sc. 3 80 a 4 cond.
» 2 q. sc. 3 60. a 3 80 id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 3 id.
Favine sc. 8. 80
Orzo sc. 8 50
Lupini sc. 4 50 a 5 50

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50.
» Portoriccio sc. 14. 50.
» Rio lavato sc. 14
Zuccato Francia 1. q sc. 8 50 cond.
» Avana biondo sc. 7. 90 a 8
» mascabadi sc. 6. 80. a 7
Cacao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

Vallonea 1 q. sc. 22 50 cond.
Lana di Pelli secche sc. 15 a 17 50
» Pugliese sc. 23 75 cond.
Vitelli pat. sc. 68
Lana Agnellina nostr. sc. 20. cond.
» sopravissana sc. 27 75 cond.
» bast. spag sc. 27
Soda assortita sc. 24 50 a 25
Piombo in pani sc. 4. 40
Alici di Milazzo sc 25 a 26

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 83. 20 a 120 la Botte.
» id. di Sicilia sc. 104
Olio lavato B 36

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI